



LA PIAZZETTA DELL'UTE

FOGLIO INFORMATIVO: SEGNALAZIONI AVVISI NOTIZIE ARTICOLI



IN ATTESA DELLE MESSI... PREPARIAMO LA SEMINA!



Carissimi soci,

eccoci ad un altro giro di boa: siamo arrivati dunque alla fine dell'anno accademico, il primo anno nella nostra nuova sede, la nostra casa. Una casa in cui ci siamo sentiti subito a nostro agio nonostante il perdurare dei lavori di adeguamento per renderla sempre più accogliente e comoda, confortevole, completa; lavori che continueranno ancora durante l'estate perché contiamo di migliorare la palestra e di potenziare l'efficientamento energetico per ridurre i consumi e ottenere il massimo comfort e benessere possibili. Naturalmente a questo fine è anche **fondamentale la collaborazione di ognuno**: spegnere le luci all'uscita da un'aula o dai bagni, non dimenticare le finestre aperte e ridurre il consumo di acqua - come normalmente si fa nelle proprie case - sono attenzioni importanti per contenere gli sprechi e ridurre quindi i consumi ma anche il proprio impatto ambientale, perché sappiamo che sono anche i piccoli gesti quotidiani, condivisi e ripetuti a fare la differenza. A questo proposito, **non perdetevi la conferenza sulla fisica del cambiamento climatico a cura del prof. De Stefano giovedì 4 maggio!**

Quest'anno poi siamo particolarmente felici di annunciare un grande ritorno dopo due anni di assenza: la **mostra dei laboratori artistici** di fine anno accademico, in programma alla fine di maggio ed in concomitanza con la sagra organizzata dalla Pro Loco di Paderno, che sarà ubicata proprio nel nostro piazzale; sarà un'ottima occasione per farci conoscere e integrarci ulteriormente in questo territorio, dove il nostro insediamento è stato fin da subito bene accolto e la collaborazione con le realtà presenti si è rivelata particolarmente feconda.

Una conferma invece è lo **spettacolo teatrale di fine anno accademico**, che come di consueto andrà in scena all'Auditorium "De Cesare" di Remanzacco (Via Bonaldo Stringher n. 11): la **grand soirée** è in cartellone per lunedì 15 maggio alle ore 20.30 e alla fine dello spettacolo ci saluteremo con qualche bollicina, per godere appieno dello spirito di festa che queste occasioni portano sempre con sé, e che ci piace tanto condividere.

Ancora, stiamo organizzando il **programma UTEstate**, che occuperà i mesi di giugno e luglio ed è dedicato a chi resta in città; ci saranno attività motorie all'aperto, escursioni, giochi di logica, pittura *en plein air*, incontri culturali... il programma completo sarà disponibile in segreteria da metà maggio e ricordiamo che non ci sono costi per chi è già iscritto salvo i supplementi per l'attività motoria; chi non è ancora socio ma desidera frequentare questo programma dovrà versare la quota associativa di € 20,00 valida per il corrente anno accademico (valida fino al 31 agosto 2023) più eventuali supplementi, se previsti (portate i vostri amici!).

Da ultimo, ecco l'annuncio che più ci piace dare: a partire da lunedì 15 maggio saranno **aperte le iscrizioni all'anno accademico 2023/24**, il quarantaduesimo della nostra UTE. Affrettatevi se volete assicurarvi i posti ai vostri corsi preferiti: noi come sempre, pronti in postazione, con calore e con gioia, vi aspettiamo!

Reportage di viaggio

L'UTE A STRASBURGO: UN TUFFO IN EUROPA

Emozione: questo il ricordo più vivo della bellissima trasferta a Strasburgo, un po' viaggio di studio un po' spensierata "gita scolastica", svoltasi tra il 20 e il 24 marzo grazie all'impegno dell'avvocato Enzo Barazza, docente dei corsi "Storia dei diritti e dei doveri umani" (primo semestre dell'anno accademico) e "Le organizzazioni internazionali nell'attuale contesto geopolitico" (attualmente in svolgimento). I diciassette partecipanti già durante il lungo - ma piacevole - viaggio d'andata hanno dato vita ad un gruppo disciplinato ed entusiasta, capace di amalgamarsi con allegria quasi goliardica.

Fin dalla prima serata, Strasburgo si rivela in tutta la sua avvolgente bellezza, mentre la stanchezza del viaggio si scioglie tra "quiche lorraine" e boccali di birra nella piacevole atmosfera alsaziana di un tradizionale locale del centro. Il giorno successivo ci porta nel quartiere europeo della città per la visita al Parlamento Europeo dove Elisabetta, la brava e cordiale funzionaria italiana che ci guida, ci saluta con un "Benvenuti, qui siete a casa vostra": non può esserci frase più emozionante per chi ama e crede nell'Unione Europea, nel sogno di Ventotene, nelle indimenticabili parole del discorso pronunciato da Louise Weiss il 17 luglio 1979 in qualità di decana degli eletti, in apertura della prima seduta del Parlamento Europeo finalmente costituito a suffragio universale, per poi cederne la presidenza a Simone Veil. Questi nomi ci raccontano che c'è ancora molto da fare, ma che c'è un futuro possibile da costruire in cui vale certo la pena di continuare a credere e perseguire.

L'edificio è bellissimo, coinvolgente, all'uscita ci salutano 27 bandiere e i ciliegi, dono del Governo giapponese, in fiore sulla riva del canale che lambisce l'edificio, il Palais Louise Weiss. La parte "istituzionale" del viaggio prosegue nei giorni seguenti con le visite al Consiglio d'Europa e al palazzo dell'Agorà, facente parte della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, tutte arricchite da interessantissimi e istruttivi incontri con funzionari italiani che vi operano e che ci intrattengono sul funzionamento e sui compiti propri di queste istituzioni, mentre momenti di natura più marcatamente turistica e culturale ci regalano affascinanti visite al centro storico di Strasburgo con la sua splendida cattedrale gotica e i suoi quartieri di case a graticcio adagate sulle rive dei suoi numerosi canali: indimenticabile la "Petit France", storica area medievale ricca di fascino e dell'allegria dei suoi numerosi locali.

Infine, non poteva mancare la Linea Maginot, un'opera militare stupefacente per tecnologia e dimensioni, testimone indelebile di quanto impegno ponga l'essere umano nel tentare di autodistruggersi e di quanto siano inestimabili le iniziative e le istituzioni europee nate per preservare una pace che ancora oggi appare quanto mai precaria e minacciata dalla follia della guerra.

Sulla via del ritorno ci concediamo una breve sosta a Colmar con la sua caratteristica Petit Venise, antico quartiere tipicamente alsaziano, e con un fornitissimo mercato coperto dove non manca l'occasione per acquisti enogastronomici di gran qualità, e alla fine rieccoci a Udine, con il ricordo di un'emozione, di giorni allegri e interessanti, pieni dell'amicizia e spontaneità di questo inedito gruppo di "studenti diversamente giovani", pronti per il prossimo episodio sotto l'esperta e simpatica guida del "professor" Barazza.

Pierpaolo Suber



la Piccola Venezia



Palazzo LOUISE WEISS - Sede Parlamento Europeo



alla Linea Maginot



alla Corte Europea dei Diritti Umani

SE NE PARLA: in Auditorium alle ore 17.00

Martedì 2 maggio presentiamo la conferenza del dott. Luigi Chiarini su

“La Riforma della chiesa dopo l’anno 1000”

La Chiesa, uno dei pilastri della società medievale, ad iniziare da quel periodo si diede una struttura politica che andrà ad influenzare profondamente la storia del nostro Paese.

Sarà inizialmente una lotta aspra tra due forze (Chiesa e Impero) che, fino a quel momento, erano vicine nella guida della cristianità e che ora si affronteranno cercando la prima (la Chiesa) una sua indipendenza di fronte all’Impero, che cercherà invece di mantenere quelle prerogative attive da secoli.

Grandi personalità come Gregorio VII ed Innocenzo III permetteranno quell’indipendenza dal mondo laico che però non sarà associata ad un ritorno alla chiesa povera, alla chiesa dei primi tempi, alla chiesa evangelica tanto auspicata dalla gente. Il ritorno ad una chiesa più povera sembrava un obiettivo non raggiungibile soprattutto ora che la chiesa, ottenuta quella indipendenza dal mondo laico, rivendicava il diritto di essere ricca e potente.

In quel modo però la Chiesa stava isolandosi dal suo popolo, un popolo che inizialmente aveva aderito con un appoggio importante a quella riforma.

Emerse così un fatto nuovo: era la nascita di movimenti che predicavano questo ritorno alla chiesa delle origini, alla povertà evangelica di un tempo offrendo quindi una alternativa alla chiesa romana. E questi furono movimenti che raccolsero molto i favori di quel popolo anche se furono bollati come eretici dalla curia romana.

La chiesa di Roma si trovò in grande difficoltà e con mezzi inadeguati a controbattere quei movimenti alternativi anche perché ora si trovava di fronte a cittadini ben diversi dal disorientato e incolto popolo dei secoli precedenti. E quella crociata che la chiesa promosse contro i Catari (una delle nuove formazioni religiose) terminata con il loro sterminio finì invece per essere una delle pagine più buie della storia della chiesa.

Era una chiesa a quel punto quasi assediata, una chiesa che, di fronte a importanti problemi politici e sociali, appariva in difficoltà. Fino a che **nel 1182 ad Assisi nascerà Francesco** e sarà Francesco che, con i suoi frati, fornirà alla Chiesa quell’esempio di vita cristiana così a lungo ricercato dalla società del tempo: ma di questo parleremo in un prossimo incontro.



Giovedì 4 maggio presentiamo la conferenza del prof. Francesco de Stefano su

“La fisica del cambiamento climatico”

Il cambiamento climatico di origine antropica è ormai molto di più di una teoria speculativa o un’ipotesi di lavoro: è un fatto scientifico sul quale c’è la convergenza sostanziale da parte di tutti gli operatori del settore (ecologi, fisici, chimici, biologi, climatologi, meteorologi). Nella conferenza verranno illustrati gli elementi basilari di questa realtà scientifica e soprattutto messe in evidenza possibili strategie per cercare di gestire nel modo più efficace possibile uno scenario futuro che si presenta comunque a fosche tinte. Non ci si può infatti illudere di riuscire a “invertire” una rotta che ha tutti i caratteri dell’irreversibilità, tuttavia l’umanità è ancora in tempo a “gestire la negatività” in modo che sia meno impattante possibile. Certamente questo non è affidato né affidabile alla sola buona volontà dei singoli e ai loro comportamenti “virtuosi” (cioè meno inquinanti possibile): è di fondamentale importanza l’azione dei decisori politici di operare scelte e assumere decisioni certamente impopolari (perché dovranno andare contro abitudini e stili di vita ormai fortemente radicati, almeno in Occidente e nel cosiddetto Primo Mondo industrializzato) e radicali per frenare quella che sta diventando sempre di più una corsa verso il baratro di una catastrofe ecologica e sociale. Con l’ausilio di numerose diapositive il relatore illustrerà quindi sia i meccanismi fisici che stanno alla base del cosiddetto “riscaldamento globale” sia degli impatti che tale mutamento climatico sta avendo sugli ecosistemi (e dunque sugli esseri umani e le loro organizzazioni sociali) sia di quali sono attualmente gli strumenti che la scienza e la tecnologia possono oggi disporre per mitigare le conseguenze negative del mutamento climatico in atto e offrire dunque una speranza di futuro accettabile per le prossime generazioni.

Siamo all’ultima chiamata: cerchiamo di non perdere questa opportunità.



Fino al **30 giugno** è attivo lo

SPORTELLO DI PRONTO SOCCORSO INFORMATICO

Il servizio su appuntamento, gratuito ed aperto ad iscritti e non iscritti all'UTE, è rivolto a chi abbia difficoltà ad utilizzare computer, smartphone e tablet o ad accedere ai servizi digitali. Lo sportello ha lo scopo di fornire un supporto specifico e personalizzato da parte di un esperto nella gestione dei propri dispositivi informatici (ad esempio organizzazione degli archivi), per l'utilizzo di applicazioni e soluzioni digitali (es. SPID, SESAMO, IO) e per il superamento di qualsiasi problema in questo campo.

Lo sportello informatico rientra nelle attività comprese nel progetto "Co-progettazione per la realizzazione di interventi per la presa in carico leggera e di contrasto alla solitudine a supporto di persone anziane in condizioni di fragilità, anche derivanti dagli effetti della pandemia", finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore.



Il nostro esperto Lorenzo risolve un problema di stampa

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE - MAGGIO 2023

- ⇒ venerdì 28 aprile alle ore 10.30 in Aula 1: **APPLICAZIONI PRATICHE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE** a cura del dott. Gianni Toffoletti
- ⇒ martedì 2 maggio alle ore 17.00 in Auditorium: **LA RIFORMA DELLA CHIESA DOPO L'ANNO 1000** a cura del dott. Luigi Chiarini
- ⇒ giovedì 4 maggio alle ore 17.00 in Auditorium: **LA FISICA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO** a cura del prof. Francesco de Stefano
- ⇒ lunedì 15 maggio alle ore 20.30 all' Auditorium "De Cesare" di Remanzacco: **SAGGIO TEATRALE DI FINE ANNO ACCADEMICO** a cura dei corsi "FARE TEATRO 1 e 2" condotti da Antonio Morinelli
- ⇒ mercoledì 24 maggio alle ore 17.30 in Aula Magna "Bruno Londero", nell'ambito della Settimana della Cultura Friulana: **JE TORNADE PRIMEVERE** con gli interventi del coro e del gruppo teatrale dell'UTE, del duo di fisarmoniche dell'associazione "Parcè no?" e la partecipazione del prof. Elio Varutti
- ⇒ da giovedì 25 a martedì 30 maggio **MOSTRA DELLE CREAZIONI ARTISTICHE ED ARTIGIANALI** realizzate dagli iscritti ai laboratori dell'UTE
- ⇒ lunedì 5 giugno: inizio programma **UTEstate**

Avete notizie, segnalazioni, suggerimenti, riflessioni, oppure volete raccontare un'esperienza legata alla vita associativa? Scrivete a ute@utepaolonaliato.org indicando come oggetto "**Articolo per La Piazzetta**": saremo lieti di pubblicare i vostri contributi. E non scordate qualche foto!

Questo bollettino è stato chiuso alle ore 18.00 di lunedì 24 aprile 2023

E' stato composto in proprio e stampato in n. 700 copie

Redazione: Università della Terza Età "Paolo Naliato"

Via Piemonte n. 82/9—33100 UDINE

tel. 04321721619 cell. 3392393492 3404226938

www.utepaolonaliato.org e-mail: ute@utepaolonaliato.org

Iscrizione al Registro Periodici n. 9 con decreto del 13/05/2011

Direttore responsabile: Amos D'Antoni